

▲ DAL 1° SETTEMBRE

**Da Riondino
a Winspeare
le presenze
alla Mostra**

Va a Venezia la Puglia del cinema

di Anita PRETI

Su due, tra i quattro titoli che rappresentano l'Italia alla Mostra del Cinema di Venezia, in programma da mercoledì 1° a sabato 11 settembre, c'è il segno del Salento. Una bella zampata di Taranto che lascerà il segno sulla cultura nazionale, quasi a dispetto dell'indifferenza che la città jonica usa nei confronti della cultura in generale.

Per "Noi credevamo" di Mario Martone, grande affresco risorgimentale tratto dall'omonimo libro di Anna Banti, e pellicola già molto attesa e discussa in concorso alla 67esima edizione della prestigiosa rassegna, c'è l'impronta di Giancarlo De Cataldo, giudice e scrittore tarantino, che ha collaborato con il regista alla sceneggiatura; e tra gli interpreti principali, accanto a Toni Servillo, Luca Zingaretti, Luigi Lo Cascio, oltre al regista salentino Edoardo Winspeare, c'è Michele Riondino, il giovanissimo e bravissimo attore tarantino segnalato mesi addietro come "shooting star", astro nascente, promessa della cinematografia internazionale, alla Berlinale.

Per l'altrettanto atteso film di Saverio Costanzo, "La solitudine dei numeri primi", ispirato al libro omonimo di Paolo Giordano, premio Strega nel 2008,

c'è un'altra tarantina, Antonella Cannarozzi, che firma i costumi per Alba Rohrwacher, Isabella Rossellini e gli altri interpreti, fra i quali figurano Filippo Timi e Maurizio Donadoni.

Ancora Taranto nella sezione "Fuori concorso" della Mostra grazie al regista Emidio Greco che presenta "Notizie dagli scavi", terzo film ispirato come i precedenti da un libro, quello scritto da Carlo Fruttero da solo prima ancora di formare coppia con Franco Lucentini. Per raccontare la storia di un professore che si risveglia dal suo grigiore dopo una visita a Tivoli, alla Villa di Adriano, bella come le sue memorie ipotizzate da Marguerite Yourcenar, Emidio Greco si è rivolto ad un attore ambito dalle produzioni come Giuseppe Battiston e alla sempre crescente bravura di Ambra Angiolini.

Sempre nella sezione "Fuori Concorso" arriva la nuova prova di Michele Placido "Vallanzasca- Gli angeli del male" con Kim Rossi Stuart nel ruolo del bel René. Accanto a lui Filippo Timi, Paz Vega, Valeria Solarino.

Per le Giornate degli autori c'è Valentina D'Amico di Presicce che riporta Taranto in primo piano con "La svolta, donne contro l'Ilva".

Per "Controcampo italiano" che tende ad illustrare le nuove tendenze della cinematografia nazionale, la Puglia è rappresentata dalla sceneggiatrice salentina Giorgia Cecere con "Il primo incarico"; interpreti Isabella Ragonese, Francesco Chiarello, Miriana Protopapa, Alberto Boll e Rita Schirinzi; e da Andrea Costantino. Dedicato al lavoro di un insegnante, in una Puglia d'antan, il lavoro della Cecere è prodotto da Bianaca Film e da Saietta film di Edoardo Winspeare con il contributo dell'Apulia Film Commission. Ancora per "Controcampo" il cortometraggio "Sposerò Nichi Vendola" del premiatissimo regista barese Andrea Costantino, una storia ispirata ad Anna Magnani e "L'onorevole Angelina". Infine in "La situazione comica", sezione dedicata al cinema del buonumore, il grande schermo renderà omaggio ai pugliesi Walter Chiari e Lino Banfi.



Da sinistra, in senso orario: Michele Riondino, Edoardo Winspeare, Michele Placido e Giorgia Cecere, alcuni dei pugliesi che saranno a Venezia

